

COMUNE DI BOLOGNA
Direzione Generale
Area Affari Istituzionali e Quartieri

Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

1. Finalità

Il Comune di Bologna intende sostenere, per la durata del presente mandato amministrativo e comunque fino al 30 giugno 2021, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare si intende dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato Regolamento, e all'art. 4bis dello Statuto comunale il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno.

2. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che intendono attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni, fondazioni, imprese, cooperative etc.

3. Ambiti tematici

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero quei beni che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva. Nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti:

- beni materiali (a solo titolo esemplificativo: strade, piazze, portici, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici...),
- immateriali (a solo titolo esemplificativo: inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione...),
- digitali (a solo titolo esemplificativo: siti, applicazioni, social, alfabetizzazione informatica...)

4. Tipologie di interventi

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Gli interventi possono riguardare:

- interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici o gravati di servitù di uso pubblico (capo III del Regolamento);
- interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di edifici in stato di parziale o totale disuso, inseriti in apposito elenco che dovrà essere approvato da parte della Giunta Comunale (capo IV del Regolamento);
- promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi (art. 7 del Regolamento);
- promozione della creatività urbana (art. 8 del Regolamento);
- innovazione digitale (art. 9 del Regolamento).

I livelli di intensità e le tipologie di interventi possono essere anche integrati e/o complementari tra loro.

5. Modalità di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione devono essere inviate tramite la piattaforma Comunità della Rete Civica Iperbole (<http://comunita.comune.bologna.it/node>), all'interno della sezione Beni Comuni (<http://comunita.comune.bologna.it/beni-comuni>), previa creazione di apposito profilo sulla piattaforma. L'iter della proposta di collaborazione e i suoi sviluppi (pubblicazione; contributi da altri utenti; patto di collaborazione; rendicontazione; etc.) verrà gestito esclusivamente sulla piattaforma.

Solo in caso di particolari difficoltà ad accedere alla piattaforma la proposta di collaborazione potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it

Per un eventuale supporto relativamente alla creazione del profilo sulla piattaforma e al conseguente caricamento di proposte di collaborazione è possibile rivolgersi agli sportelli per le relazioni col pubblico dei Quartieri

Dovranno essere compilati tutti i campi presenti nel form sulla piattaforma Comunità e in particolare dovranno risultare i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale, degli interventi che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando il contesto territoriale di intervento;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- c) indicazione dei soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione e dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e degli ulteriori soggetti/partner da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) indicazione delle risorse necessarie o utili per la realizzazione delle attività, specificando le forme di sostegno richieste all'Amministrazione da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del Regolamento.

6. Criteri per la valutazione delle proposte

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità.

Tutte le proposte pervenute, se in linea con il presente avviso pubblico e con il Regolamento, saranno pubblicate per un periodo di 15 giorni dall'Amministrazione Comunale sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento, al fine di acquisire osservazioni, contributi o apporti utili alla loro valutazione e co-progettazione.

Alla scadenza del periodo di pubblicazione le proposte di collaborazione verranno valutate dall'Amministrazione sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

La proposta verrà, in particolare, portata all'attenzione del/i Quartiere/i o del/i Settore/i interessato/i, cui spetteranno le valutazioni di merito circa l'opportunità di procedere alla co-progettazione. L'Amministrazione darà quindi riscontro al proponente entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione.

Le proposte, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione con il Quartiere o con il Settore centrale competente. Qualora invece l'Amministrazione Comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al richiedente illustrandone le motivazioni.

7. Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti verranno invitati, da parte della struttura comunale a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. Alla co-progettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della proposta.

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività; in particolare si specifica che, stanti le previsioni del T. U. in Materia di Sicurezza sul Lavoro (D.lgs 81/2008), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti fatti salvi quei casi in cui l'Amministrazione ritenga opportuno richiedere specifiche coperture assicurative. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il patto, qualora lo faccia in rappresentanza di un gruppo, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto tali indicazioni e di vigilare circa il loro rispetto;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;

g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;

h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica tramite la piattaforma di Comunità;

i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;

l) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Il Comune favorisce la cooperazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

8. Forme di sostegno

Il Comune può favorire la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione prioritariamente attraverso sostegni in natura (beni, servizi, agevolazioni, etc.), in particolare:

- esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti): (es.: esenzione canone occupazione di suolo pubblico per occupazioni strumentale all'esecuzione delle azioni di cura e rigenerazione o per occupazioni funzionali all'organizzazione di eventi temporanei per la socializzazione, la raccolta fondi o la promozione delle attività di cura);
- accesso agli spazi comunali e loro utilizzo gratuito temporaneo e non esclusivo in base all'art.21 del Regolamento in relazione alle peculiarità della proposta e alle disponibilità ed esigenze del Comune con il solo onere di possibili costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - già indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);
- fornitura di materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale in comodato d'uso;
- affiancamento di dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione e nella realizzazione degli interventi;
- forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità;

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

Qualora risulti complesso garantire il sostegno in natura, ad esempio per l'elevata specificità del materiale occorrente o perché sia prevista l'attività di specifiche figure professionali funzionali alla possibilità per i volontari di operare o perché sia previsto l'uso di mezzi già in disponibilità dei volontari per i quali è necessario riconoscerne quote di ammortamento, l'Amministrazione può prevedere l'erogazione di un contributo a titolo di concorso, nei limiti delle risorse disponibili, a copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani (vedi art. 24 del Regolamento).

Si precisa che, stante il carattere di contributo che assume l'eventuale sostegno finanziario, non sussiste alcun legame di corrispettività tra contributo concesso e attività svolte: ciò sia con riguardo all'importo che alle modalità di quantificazione. In nessun caso il contributo può essere pari al 100% dei costi sostenuti e rendicontati per il patto di collaborazione.

Le spese per le eventuali figure professionali non possono essere sostenute oltre il limite del 50% riferito al valore complessivo delle forme di sostegno previste nel patto. Le prestazioni professionali per cui si riconosce una quota di rimborso non possono in nessun caso essere offerte dai cittadini che presentano la proposta di collaborazione da cui scaturisce il patto (ovvero i firmatari) e devono essere funzionali alla fattiva attivazione della cittadinanza per la realizzazione delle azioni proposte.

Tramite il presente avviso pubblico è possibile, inoltre, valutare la concessione a favore delle associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA), dei locali individuati annualmente dalla Giunta Comunale per il sostegno alle LFA nelle seguenti ipotesi:

- 1) nel caso in cui il proponente risulti già titolare degli spazi richiesti (avendo quindi partecipato ad un bando per la loro assegnazione) e, in occasione della scadenza della concessione, il Quartiere/Settore interessato ritenga, valutate positivamente le attività svolte e la prospettiva della loro prosecuzione, di confermarne la destinazione; tale ipotesi risulta applicabile solo con riferimento agli immobili di minor valore avuto riguardo alle loro caratteristiche funzionali e al canone locativo di riferimento che non può eccedere € 6000,00 annui. ...
- 2) nel caso in cui per i locali sia già stata esperita la procedura del bando, ma non sia stato possibile pervenire, per qualsiasi motivazione, alla loro assegnazione.

9. Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione (vedi art. 7 del presente avviso); la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed Amministrazione.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza, effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti e favorire la diffusione di buone pratiche.

Il Proponente si impegnerà quindi a fornire al Comune – o a pubblicare direttamente sulla piattaforma – una o più relazioni illustrative delle attività svolte, eventualmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale. Il Comune si impegnerà a promuovere un'adeguata informazione sull'attività svolta e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel patto, riservandosi la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

La relazione/rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) attività realizzate;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate.

10. Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera p.g.n. 45010/2014. Copia del presente avviso è reperibile presso l'Ufficio per le relazioni col pubblico di P.zza Maggiore 6, sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it, alla sezione Bandi e avvisi pubblici, sulla piattaforma Comunità.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile consultare la pagina web <http://www.comune.bo.it/cittadinanzaattiva/>, utilizzare l'indirizzo di posta elettronica CittadinanzaAttiva@comune.bologna.it o contattare i seguenti numeri di telefono: 051 3392753 (Gianluigi Chiera) – 051 3392754 (Rita Bizzocchi) – 051 3392740 (Antonella Buschini) – 051 2195236 (Donato Di Memmo, Responsabile).

Si comunica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

F.to Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

F.to La Capo Area
Dott.ssa Anna Rita Iannucci